

AVVENIMENTI SCIENTIFICI

L'esplorazione scientifica di Roselle e del territorio rosellano

L'Istituto di Studi Etruschi è riuscito quest'anno a tradurre in atto i voti espressi nel I Congresso Internazionale Etrusco del 1928 circa l'esplorazione scientifica di un centro costiero e del relativo territorio, per la quale è stata prescelta *Roselle* nella Maremma Grossetana (cfr. *Atti del I Congresso Internazionale Etrusco*, pp. 277 e 298).

Già in passato si era costituita in Grosseto, sotto gli auspici della Società Storica Maremmana, la Società « Pro Roselle », con lo scopo di promuovere gli scavi archeologici della città etrusca di Roselle e di dare incremento al Museo civico di Grosseto (cfr. *Maremma: Boll. della Società storica Maremmana*. III (1926-27), p. 111).

Ma l'iniziativa locale ed i voti del Congresso erano rimasti senza possibilità di attuazione per la mancanza dei mezzi finanziari sia per gli scavi sia per un nuovo e radicale assetto in sede più decorosa delle antichità rosellane, che formano il nucleo principale del Museo civico di Grosseto.

L'Eccellenza il barone prof. Pietro De Francisci, che già nel passato, come presidente del Consiglio Centrale per gli Studi Storici, ha seguito sempre con viva simpatia e benevolenza le iniziative del nostro Istituto, ha preso veramente a cuore l'idea dell'esplorazione di Roselle ed ha saputo, con la sua autorità e col suo prestigio, trovare i mezzi finanziari necessari per l'attuazione dell'impresa scientifica rosellana.

Segnaliamo qui con viva gratitudine le società industriali italiane che hanno corrisposto all'appello dell'Eccellenza De Francisci sovvenzionando munificamente la nostra impresa:

Banca Nazionale dell'Agricoltura - Milano;
Lanificio e Canapificio Nazionale - Milano;
Società Montecatini - Milano;
Società Snia Viscosa - Milano;
Società Acciaierie e Ferriere Lombarde - Milano;
Società Fiat - Torino;
Società It. E. Breda - Milano;
Società It. Pirelli - Milano.

L'Eccellenza Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, elogiando l'iniziativa, ha concesso all'impresa scientifica rosellana la sua piena approvazione e l'alto suo appoggio.

L'esplorazione scientifica di Roselle e del suo territorio è stata concepita dall'Istituto di Studi Etruschi secondo un piano organico, che mira a dare un saggio di ricostruzione storico-archeologica di un territorio col sussidio delle discipline naturalistiche, allo scopo di poter valutare e seguire nei diversi periodi di civiltà tutte le particolari risorse economiche.

La scelta di Roselle per tale esplorazione scientifica è stata determinata sia per la sua posizione geografica fra centri archeologici e zone minerarie cospicue, sia perchè dal lato archeologico non è stata, in passato, tormentata da scavi e le poche scoperte sporadiche offrono una documentazione ininterrotta che va dal periodo preistorico alla più tarda romanità.

Un primo programma preliminare per l'impresa scientifica rosellana è stato così tracciato a grandi linee:

I — ricerche sul paesaggio fisico e botanico - trasformazione della costa - studio del bacino inferiore dell'Ombrone - coltivazioni minerarie - abitabilità della costa - malaria - bonifica della piana rosellana, ecc.;

II — esplorazione paleontologica del territorio dal periodo paleolitico all'età del bronzo (zone dei monti dell'Uccellina, del Poggio di Moscona, del Poggio di Monte Leone);

III — esplorazione archeologica del centro e del territorio, con le relative necropoli, per il periodo italico-villanoviano, etrusco e romano;

IV — ricerche archeologiche ed archivistiche sul primo sorgere della chiesa rosellana;

V — costruzione di carte fisico-storico-archeologiche ad illustrazione delle ricerche e delle esplorazioni predette - aggiornamento delle sillogi epigrafiche - compilazione di speciali indici onomastici e toponomastici.

Lo svolgimento di questo vasto programma sarà fatto per gradi, a cura di speciali studiosi, membri dell'Istituto, il quale, per le varie Commissioni scientifiche che lo compongono, è particolarmente attrezzato a condurre questa esplorazione.

Resoconti annuali dei lavori saranno pubblicati negli *Studi Etruschi* mentre particolari memorie monografiche usciranno in serie nella speciale raccolta *Quaderni di Studi etruschi: esplorazione scientifica di Roselle e del territorio rosellano*.

In seno all'Istituto è stata costituita una speciale Commissione, presieduta dall'Eccellenza De Francisci e composta del podestà di Grosseto e dei membri del Consiglio Direttivo dell'Istituto.

Sul programma generale sommariamente indicato gli studiosi, proposti alle varie ricerche ed esplorazioni, hanno elaborato dei programmi particolari fissando, per ciascuna disciplina, le direttive dei lavori per il 1942-43.

I — Sul paesaggio fisico botanico si procederà al rilevamento della vegetazione attuale del Poggio di Roselle e del Poggio della Moscona; all'esame del carattere del paesaggio vegetale del territorio rosellano; a ricerche di morfologia e topografia locale; a ricerche di morfologia e idrografia regionale nonché a ricerche di geologia applicata.

II — Per l'esplorazione paleontologica il programma dei lavori sarà limitato a minuziose ricognizioni sul terreno delle zone prescelte: monti dell'Uccellina, Poggio della Moscona; Monte Leone.

III — Per l'esplorazione archeologica sono stati già iniziati gli scavi sistematici di due edifici romani, i cui ruderi affiorano nella parte settentrionale della città: entro la cerchia si procederà poi ad investigare tutta la zona urbana intermedia esplorando il tratto settentrionale, adiacente a tale zona, della cerchia stessa.

IV — Sono state già iniziate quelle archivistiche, che interessano particolarmente il primo sorgere della chiesa rosellana e che possono portare luce per l'esplorazione archeologica, la toponomastica, la viabilità ecc.

L'Istituto di Studi Etruschi, affrontando l'impresa scientifica dell'esplorazione di Roselle e del suo territorio con tutto lo slancio delle energie di cui ha fatto buona prova in questo ventennio della sua fiorente attività, pensa di dare, nel presente momento storico, un nobile esempio della serenità di spirito che anima gli studiosi italiani ed è lieto che l'impresa, sussidiata dalle più forti Società industriali della Penisola, si svolga in una città come Grosseto, che ripete le sue origini da Roselle e che si trova a capo di una provincia che oggi valorizzando le sue risorse economiche può trarre i migliori auspici dai più antichi documenti e tradizioni della sua storia.

Ringraziamo l'Eccellenza Palmardita, prefetto di Grosseto, per l'appoggio dato alla nostra impresa; ma in modo particolare la nostra riconoscenza va rivolta al comm. Angelo Maestrini, podestà di Grosseto, il quale ha voluto che la sua città collaborasse direttamente all'impresa prendendo, sotto la sua speciale cura, le future sorti del locale museo archeologico, che dovrà accogliere i frutti dell'esplorazione scientifica di Roselle.